



# AcquiScacchi 2011



Campionati d'Italia  
17/24 luglio 2011

Bollettino dei Campionati d'Italia 2011 - Numero 2 - Martedì 19 luglio 2011

## IN ATTESA DEGLI SCONTRI DIRETTI

**Semifinale.** In attesa del doppio turno di martedì che in poche ore ci porterà quasi alla metà del torneo troviamo dopo due partite la maggior parte dei favoriti a punteggio pieno: Fabio Bruno, Denis e Axel Rombaldoni, Guido Caprio, Roberto Mogranzini, Elena Sedina e Daniyyl Dvirnyy. Attardati di mezzo punto Daniele Genocchio e di un punto Pierluigi Piscopo. E' ovviamente ancora presto e tutto può ancora succedere ma rincorrere non è mai piacevole. Inoltre questo ritardo, se perdurerà, peserà soprattutto nell'approccio alla partita quando più avanti, ci saranno i decisivi incontri diretti fra i favoriti. Sugli scudi alcuni giovanissimi che fanno valere la loro freschezza fisica e di idee: Paolo Formento di Imperia, Federico Boscolo di Venezia e Pier Luigi Basso (**questi ultimi due nella foto qui sotto**),



entrambi freschi vice-campioni italiani rispettivamente under 16 e under 14, con diritto di rappresentare l'Italia degli scacchi ai prossimi europei di categoria in Bulgaria.

**Candidati Maestri.** Come abbiamo già segnalato qui si gioca per il titolo e per l'ammissione alla Semifinale (primi 10 a quella del 2012) conseguentemente la tensione è già al massimo. A punteggio pieno troviamo tre giocatori della provincia di Alessandria: Alberto Giudici, Mario Baldizzone ed Ettore Sibille insieme a Luca Albertini, Andrea Carosso e Roberto Albanesi. Domani scontri diretti e classifica più chiara (**nella foto la fila di scacchiere di questo torneo**).



**Prima Nazionale.** Altro torneo ben livellato e si vede dal numero delle patte che pur basso nei due turni è il più alto fra i 5 tornei di categoria: 6! Tentano la fuga in tre: Stefano Ganci, Giancarlo Badano e Sabrina Reginato. E' un nugolo di inseguitori a mezzo punto di distacco.

**Seconda Nazionale.** Bella gara anche in questa categoria con solo più quattro giocatori a punteggio pieno: Antonio Adami, Valter Bosca, Alex Carfagna e Paolo Drago. Anche qui, come se vogliamo in tutti i tornei, ci sarà sottotraccia una lotta nella lotta, quella generazionale!

**Terza Nazionale.** Girone all'italiana di 9 turni con l'inserimento forzato di un doppio turno previsto per martedì in concomitanza con quello della Semifinale. Il girone all'italiana è la formula migliore per un torneo e la classifica finale è sempre veritiera. A punteggio pieno solo Eugenio Sacco di Torino.

**Inclassificati.** Due turni e solo due patte! Questo la dice lunga sulla combattività di questo torneo. Chi vince secondo le nuove regole federali passa da subito Terza nazionale e ottiene 1500 Elo Italia. **(Nelle foto in fondo alcuni giovani di questo torneo).**

*Michele Cordara*

## LE PARTITE

SBARRA MARCO - BRUNO FABIO

1.d4 e6 2.c4 f5 3.g3 Cf6 4.Ag2 d5  
5.Cf3 c6 6.00 Ad6 7.Cbd2 Cbd7 8.Dc2  
Ce4 9.Ce1 00 10.Cd3 Df6 11.Cb3 dxc4  
12.Dxc4 Cb6 13.Dc2 Cd5 14.Af4 Cxf4  
15.Cxf4 e5 16.dxe5 Dxe5 17.Tad1 De7  
18.e3 Ac7 19.Cd4 Ab6 20.g4 g6  
21.gxf5 Axf5 22.Cxf5 gxf5 23.Rh1 Cc5  
24.Tg1 Rh8 25.b4 Cd7 26.Txd7 Dxd7  
27.Ch5 Tad8 28.Dc3+ Ad4 29.exd4 Dxd4  
30.Dxd4+ Txd4 31.Tb1 Tfd8 32.Af3 Td3  
33.Ae2  
0-1

CAPRIO GUIDO - CONTIN DANIEL

1.e4 c5 2.Cf3 Cc6 3.d4 cxd4 4.Cxd4  
g6 5.c4 Cf6 6.Cc3 d6 7.Cc2 Ag7 8.Ae2  
00 9.00 Ae6 10.Ae3 Ce5 11.b3 Da5  
12.Ad2 Dc5 13.Ae3 Da5 14.Ad2 Dc5  
15.Rh1 Ceg4 16.De1 b5 17.f3 bxc4  
18.b4 De5 19.fxc4 Cxe4 20.Cxe4 Dxe4  
21.Tc1c3 22.Ae3 Tac8 23.a3 Ae5  
24.Ah6 Tfd8 25.Aa6 Dxe1 26.Tfxe1 Tc7  
27.h3 Ac4 28.Axc4 Txc4 29.Ce3 Te4  
30.Cd5 Txe1+ 31.Txe1 Td7 32.Tc1 f6  
33.Ae3 e6 34.Cxc3 d5 35.Ce2 Ab2  
36.Tb1 d4 37.Txb2 dxe3 38.Tb3  
1-0

ROMBALDONI AXEL - ALTINI NICOLA

1.e4 c5 2.Cf3 Cc6 3.Ab5 g6 4.00 Ag7  
5.Te1 e5 6.a3 Cge7 7.b4 d6 8.Ac4 00  
9.c3 a6 10.bxc5 dxc5 11.a4 Ca5  
12.Ca3 Dc7 13.d3 h6 14.Aa2 Rh7  
15.Cc4 Cxc4 16.Axc4 f5 17.Db3 fxe4  
18.dxe4 Ag4 19.Cd2 Cc6 20.Ad5 Ca5  
21.Da2 De7 22.Cf1 Tac8 23.Tb1 Dh4  
24.Ae3 Tc7 25.Tb6 De7 26.Teb1 h5  
27.Dd2 Af6 28.c4 Cc6 29.Axc6 bxc6  
30.Da5 Df7 31.Dxc5 Tfc8 32.Txa6 h4



33.h3 Ae6 34.Cd2 Dd7 35.Ta7 g5  
36.Txc7 Txc7 37.Cf3 Dg7 38.Dd6 Te7  
39.Ch2 Axc4 40.Cg4 Te6 41.Db8 Te7  
42.Dc8 Ae6 43.Dxc6 Axc4 44.hxc4 Dh6  
45.Rh2 Rg6 46.Dc8  
1-0

FAGNANI ALESSANDRO - GENOCCHIO DANIELE  
1.e4 c5 2.Cf3 h6 3.d4 cxd4 4.Cxd4 Cf6  
5.Cc3 e5 6.Cdb5 d6 7.Cd5 Cxd5 8.exd5  
a6 9.Cc3 g6 10.Ad3 Ag7 11.00 00  
12.Ae3 f5 13.f3 Cd7 14.g4 e4 15.fxe4  
f4 16.Axf4 Db6+ 17.Rg2 Txf4 18.Txf4  
Dxb2 19.Tb1 Dxc3 20.h3 b5 21.Tf1 Ce5  
22.Tb3 Dd4 23.De2 Ad7 24.Df2 Da4  
25.a3 Tf8 26.De2 Te8 27.Tfb1 g5  
28.Rh1 Cg6 29.Df2 Ad4 30.Dg3 Ae5  
31.Df2 Tf8 32.Da7 Ac8 33.Dc7 Dd4  
0-1

BENTIVEGNA FRANCESCO - PARRELLA ALFREDO  
1.e4 c5 2.c3 Cf6 3.e5 Cd5 4.d4 cxd4  
5.Cf3 d6 6.cxd4 Cc6 7.Ac4 Cb6 8.Ab5  
d5 9.Cc3 Af5 10.Ch4 Ad7 11.f4 e6  
12.Cf3 h5 13.00 Tc8 14.Rh1 g6 15.Ae3  
Cb4 16.Ae2 a6 17.Cd2 Cc6 18.Tc1 Ca5  
19.Tc2 Cac4 20.Cxc4 Cxc4 21.Ac1 b5  
22.Ad3 Ae7 23.Df3 Ac6 24.Ce2 Ad7  
25.Cg1 Db6 26.b3 Ca5 27.Txc8+ Axc8  
28.Ae3 Cc6 29.Ch3 Ad7 30.Cg5 Cd8  
31.Tc1 b4 32.Dd1 Ab5 33.Ab1 Rf8  
34.Dc2 Rg7 35.Cxf7 Rxf7 36.Dxc6+ Rf8  
37.f5 Cf7 38.fxe6 1-0

PEPINO ENRICO - MOGRANZINI ROBERTO  
1.e4 c5 2.Cf3 d6 3.d4 cxd4 4.Cxd4 Cf6  
5.Cc3 g6 6.Ac4 Ag7 7.h3 00 8.Ab3 Cc6  
9.Ae3 Ca5 10.00 b6 11.Dd3 Ab7  
12.Tad1 Cxb3 13.axb3 Tc8 14.f3 a6  
15.Cde2 b5 16.Ad4 Dc7 17.Td2 e6  
18.De3 b4 19.Ca4 e5 20.Ab6 Db8 21.c4  
bxc3 22.Cexc3 Tc6 23.Aa5 Te8 24.Tfd1  
Ac8 25.b4 Ae6 26.Cb6 Ab3 27.Ccd5  
Axd5 28.exd5 Tc7 29.b3 Ch5 30.Cc4  
Tb7 31.Tc2 Cg3 32.Dd3 Cf5 33.Ca3  
Da7+ 34.Rh2 Ce3 35.Tc6 e4 36.fxe4  
Cxd1 37.Dxd1 De3 38.Cc4 Dxe4 39.Txa6  
Ae5+ 0-1



DAL 17 AL 24 LUGLIO  
tutte le sere il circolo acquese organizza  
il punto scacchi nei portici di Piazza Italia  
per analizzare, giocare, divertirsi.

MERCOLEDÌ 20 LUGLIO  
e  
VENERDÌ 22 LUGLIO  
due tornei semilampo aperti a tutti  
(15 minuti a giocatore)  
Premi immediati (tutte le iscrizioni).



### Grand Hotel Nuove Terme

Sala delle Colonne  
giovedì 21 luglio  
h. 11.30

Degustazione gratuita  
dei pregiati Vini  
della Cantina  
Paolo Marengo



### SCONTI SPECIALI RISERVATI AI PARTECIPANTI AL CAMPIONATO ITALIANO

Sconto del 30% sul "Percorso Romano"  
(Piscina acqua termale a 37°, Frigidarium, Bagno  
Turco, Sauna e Zona Relax).  
(sconto riservato agli Ospiti del Grand Hotel)  
Sconto del 15% su tutti i trattamenti della Spa

Sconto 20% presso il Centro Sportivo  
Mombarone per l'accesso alla piscina scop-  
erta, l'utilizzo dell'area fitness e dei campi da  
tennis

## Un po' di Storia

Le prime testimonianze finora individuate della presenza umana ad Acqui risalgono al neolitico (5500-3500 a.C.): un insediamento si trovava vicino al fiume Bormida in regione Fontanelle. Già nell'età del bronzo fu abitata da popolazioni Liguri. Tra il II ed il I secolo a.C. si formò il centro urbano Aquae Statiellae o Aquae Statiellensium.

L'importanza della città crebbe con la costruzione nel 109 a.C. della via Emilia Scauri, che univa Dertona a Vada Sabatia (le odierne Tortona e Vado Ligure), passando per Acqui e per il Passo di Cadibona. In età imperiale, questa via fu ride-nominata Iulia Augusta che era tra i maggiori collegamenti terrestri tra la pianura Padana, la Riviera di Ponente con la Gallia Narbonense e la Spagna. Le sorgenti termali di Acqui, inoltre, godettero certamente di notevole prestigio. Lo scrittore latino Plinio il Vecchio le ricorda tra le più importanti del mondo romano, insieme a quelle di Puteoli (Pozzuoli) e di Aquae Sextiae (Aix-en-Provence). La città romana era dotata infatti di almeno tre impianti termali, di cui sopravvivono oggi alcuni resti. Un monumentale acquedotto, inoltre, garantiva l'approvvigionamento di acqua comune sia per gli usi termali che per quelli domestici e produttivi.

Nel tardo impero, forse già nel IV secolo d.C., ad Acqui si sviluppò una comunità cristiana e la città fu sede vescovile, e fu sede di un presidio di Sarmati. San Maggiorino fu il primo vescovo della città, forse alla fine del IV secolo. La presenza delle terme (ancora in uso in età gotica - come afferma Cassiodoro - e longobarda - secondo Paolo Vardacate, Industria).

La conquista longobarda si verificò entro gli ultimi decenni del VI secolo: nei pressi della città in località Bossallesio, è stato rinvenuta una piccola necropoli longobarda risalente forse alle prime fasi dell'occupazione. Acqui era un territorio di confine dal momento che la Liguria costiera era in mani bizantine.

Come in molte città dell'Italia settentrionale, in età ottoniana il potere pubblico è esercitato dal Vescovo. A quell'epoca si avviarono i lavori di costruzione della cattedrale (**nella foto uno scorcio del campanile**), dedicata all'Assunta e la costruzione della prima cinta muraria. Nel secolo seguente Vescovo san Guido (patrono della città e

della diocesi) ultima i lavori di costruzione della cattedrale, che consacra nel 1067. Già nei primi decenni del XII secolo si sviluppa il Comune (la prima attestazione è del 1135), che cercò di affermare la propria autonomia nei confronti del Vescovo e su un contado di modesta estensione.



Lo sviluppo di Acqui subì un arresto con la fondazione nel 1168 della città nuova di Alessandria, promossa da Genova e dai Comuni della Lega Lombarda ostile all'imperatore Federico I Barbarossa: la nuova città, infatti cercò di strappare la sede vescovile, con gravi conseguenze politico-economiche, ad Acqui, con l'appoggio del papa allora regnante Alessandro III (da cui Alessandria prendeva il nome). Per questo Acqui non aderì alla Lega Lombarda ma fu quasi alleata alla parte imperiale (come rivela l'aquila nel suo stemma). Nel 1278, non riuscendo più a sostenere le minacce di Alessandria e di altre potenze ostili Acqui preferì consegnarsi al marchese Guglielmo VII di Monferrato. Da allora Acqui rimase stabilmente nel Monferrato anche quando, nel 1306, la dinastia Aleramica si estinse e il marchesato passò a un ramo cadetto della famiglia imperiale bizantina, i Paleologi. Tra il 1322 ed il 1345 Acqui venne occupata da Roberto d'Angiò, per ritornare successivamente ai marchesi del Monferrato.

Nel 1431, venne occupata, come altre parti del marchesato, dai Visconti di Milano ma già nel 1436 ai Paleologi, che avevano richiesto l'aiuto di Amedeo VII di Savoia. Nel 1533 anche la casa paleologa si estinse e tutto il Monferrato passò ai duchi di Mantova. Nel 1566 fu sede del senato locale e danneggiata dalle guerre tra spagnoli e francesi e dalla successiva peste del 1630. L'annessione del Monferrato (e di Acqui) al Piemonte sabauda si verificò nel 1708.